



BOLLETTINO FITOSANITARIO



**Agenzia
Lucana di
Sviluppo e
Innovazione in
Agricoltura**

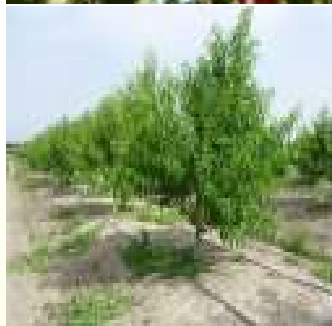
**Numero 16
8 novembre 2018**

**Azienda Agricola
Sperimentale
Dimostrativa
"PANTANELLO"**

GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero
Michele Troiano
Carmelo Mennone
Giuseppe Mele
Filippo Pierro
Costanza Mario
Miraglia Rocco
Chiaromonte Mario
Scarciolla Giuseppe
Sisto Michele
Gianfranco Sanchirico
Santangelo Giuseppe

**A.A.S.D. PANTANELLO
SS 106 IONICA KM 448.2 75010
METAPONTO
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349
azienda.pantanello@alsia.it**



Il Bollettino Fitosanitario,
disponibile sul portale Web, può
essere ricevuto anche tramite posta
elettronica richiedendolo ai seguenti
indirizzi:

arturo.caponero@alsia.it
michele.troiano@alsia.it
carmelo.mennone@alsia.it

www.ssabasilicata.it
www.alsia.it

AGRUMI: *accrescimento frutto-invaiaatura-maturazione*

Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): nelle trappole a feromoni si riscontra ancora presenza di adulti nelle trappole. Tuttavia, con l'abbassarsi delle temperature medie, l'attività dell'insetto andrà rallentando. Attualmente, dalle osservazioni in campo, il numero di punture non risulta di rilievo, specie laddove si sono effettuati interventi in precedenza. Negli impianti con varietà a maturazione media *gruppo navel, clementino, ecc.*, restando ferme queste condizioni climatiche, si consiglia di osservare eventuali macchie.



Fetola (*Empoasca decedens*): in questo periodo questo fitofago potrebbe richiedere interventi di controllo. La "cicalina verde" svolge la sua attività trofica a carico dei frutti su cui provoca una sintomatologia nota come "fetola parassitaria", cioè la comparsa di



caratteristiche macchie necrotiche sulla buccia che, pur non danneggiando la parte edule, possono causare deprezzamento del



prodotto. Al momento il numero di macchie riscontrate in campo in osservazione sono al di sotto della soglia di intervento. Tuttavia, da ora in poi, si consiglia di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire con prodotti a base di *etofenprox*, al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati o di *olio essenziale di arancio dolce*.

PESCO, ALBICOCCO, SUSINO: *caduta foglie*

E' iniziata la caduta delle foglie. Programmare i consueti interventi contro **Corineo e Bolla**, previsti in questa fase, per quando si

Kaki: *maturazione*

raggiunge circa l'80% di caduta.
Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*): Si è ancora in fase di raccolta. Nelle trappole a feromoni, si riscontrano ancora catture ma,

con l'abbassarsi delle temperature medie, l'attività dell'insetto andrà rallentando.

VITE da vino: *maturazione*

Mal dell'Esca: laddove sono presenti sintomi della malattia, segnalare (con nastri colorati) le piante infette che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia. In alternativa, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare un nuovo germoglio dal legno sano, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio.



Il Mal dell'esca è una malattia della vite causata da un complesso di funghi che, colonizzando i vasi linfatici e il legno, impediscono il rifornimento di acqua e sali minerali dalle radici e portano a morte la pianta, attraverso un decorso che può essere cronico o apoplettico. Per prevenire l'ingresso di questi funghi, prima della "fase del pianto" sarà opportuno intervenire con prodotti microbiologici contenenti ceppi naturali di funghi antagonisti *Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii*. Al fine di migliorare l'efficacia del prodotto si consiglia di diluirlo in poca acqua, 24-36 ore prima del trattamento in modo da favorire la germinazione delle spore fungine ed ottenere una più pronta colonizzazione delle superfici dei tralci. Si consiglia, inoltre di dirigere gli ugelli quanto più possibile sui tagli di potatura e impiegare un volume di miscela non inferiore a 400 l/ha effettuando un solo intervento.

FRAGOLA: *attecchimento*

Sono ultimate le fasi di trapianto delle varietà più diffuse. Prestare attenzione agli attacchi di **Spodoptera** (*Spodoptera littoralis*) di cui, nelle trappole, si riscontra un



cospicuo numero di catture degli adulti. Per il controllo della spodoptera è molto utile integrare la lotta chimica con **le trappole a cattura massale**. Sulle varietà precocissime in fioritura, considerando l'andamento climatico umido e mite, fare attenzione ad attacchi di **Oidio e Muffa**.

